ASLNuoro
Azienda socio-sanitaria locale

Presunte criticità lamentate dalla O.S. Nursing Up Sardegna: riscontro puntuale ASL 3 Nuoro

1. Informativa sull'Istituto delle Pronte Disponibilità

Con riferimento all'istituto contrattuale della pronta disponibilità, si precisa che il relativo percorso di confronto con le Organizzazioni Sindacali è stato capillarmente avviato mediante la trasmissione dell'informativa sindacale in data **24 aprile 2026**.

Il cronoprogramma degli incontri attesta la costanza delle relazioni sindacali sul tema:

- **4 giugno 2026:** l'argomento viene inserito all'ordine del giorno della seduta di delegazione trattante e, per ragioni di tempo, rinviato alla seduta success;
- **11 giugno 2026:** si svolge la discussione di merito sul Piano delle pronte disponibilità per l'anno 2026, con l'avvio del confronto in ordine all'organizzazione e alla programmazione dei relativi turni;
- **16 luglio 2026:** l'argomento viene ripreso e formalizzato con la revisione e l'approvazione definitiva del Piano delle pronte disponibilità per l'anno 2026, nella versione ampiamente condivisa e sottoscritta dalle parti, allegata alla presente.

Il percorso descritto dimostra come sia stato assicurato uno specifico e documentato momento di confronto istituzionale con le sigle sindacali.

2. Informativa sull'applicazione della tariffa unica per le prestazioni aggiuntive

In merito alla contestazione sulla mancata applicazione della tariffa unica regionale, si chiarisce che l'Azienda ha proceduto alla liquidazione delle prestazioni aggiuntive rese dal personale del Comparto nel periodo settembre-dicembre 2025 (rimaste insolute per esaurimento dei relativi tetti di spesa previsti dalla contrattazione collettiva nazionale) in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/16 del 17

Direzione ASL Nuoro Via Demurtas, 1
08100 NUORO
www.aslnuoro.it
direzione.generale@aslnuoro.it
protocollo@pec.aslnuoro.it

luglio 2026. Tale liquidazione è stata disposta con deliberazione del Direttore Generale n. 1258 del **9 novembre 2026**.

Per l'anno in corso, a seguito dell'assegnazione delle risorse regionali e dei chiarimenti forniti dalla Regione Autonoma della Sardegna (nota del 27 giugno 2026 in merito alla D.G.R. n. 31/16), la tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive è stata rideterminata in **euro 60,00**, con decorrenza dalla data di adozione della medesima deliberazione.

Si fa presente che:

L'effettivo utilizzo di tali risorse, anche in deroga ai limiti di spesa contrattuali, richiedeva l'istituzione di un'apposita voce stipendiale (codice paga) da parte di ARES Sardegna per l'imputazione contabile. Tale codice è stato reso disponibile e comunicato alle Aziende sanitarie solo in data **22 ottobre 2026**.
Nelle more del completamento di tale iter, le prestazioni aggiuntive sono state liquidate fino al mese di agosto 2026 applicando la tariffa oraria di **euro 50,00** (corrispondente alla misura riconosciuta dal CCNL 2022-2024), in attesa della ricezione della determinazione di impegno delle risorse finanziarie assegnate con Deliberazione di Giunta Regionale.
La differenza di compenso pari a **euro 10,00 per ciascuna ora** sarà oggetto di separata liquidazione non appena questa Azienda riceverà dalla Regione la determinazione di impegno di spesa delle risorse destinate ai compensi con tariffa unica assegnate per l'anno 2026. La liquidazione avverrà tramite il codice paga istituito da ARES.

Non è pertanto riscontrabile una volontà aziendale di disattendere le disposizioni regionali, bensì la necessità tecnica di rispettare i tempi dei flussi amministrativi e contabili centralizzati.

3. Carenza di personale infermieristico e gestione dei turni

L'Azienda ha sviluppato un percorso sistematico di analisi del fabbisogno in applicazione della metodologia AGENAS per la determinazione dei fabbisogni ospedalieri, incrociando la dotazione effettiva (FTE) con indicatori di attività, tassi di occupazione e carichi assistenziali.

Dalle rilevazioni oggettive **non emergono evidenze di scostamenti significativi e indiscriminatamente generalizzati** all'intera organizzazione ospedaliera. Eventuali criticità localizzate sono oggetto di valutazione differenziata e documentata per singolo contesto operativo.

Le affermazioni relative a modifiche improvvise dei turni o al mancato rispetto dei riposi risultano generiche e prive dell'indicazione di reparti o periodi specifici. Una valutazione di non conformità presuppone l'esame delle matrici di programmazione e dei consuntivi di presenza. L'Azienda mantiene un monitoraggio costante per l'adozione di misure correttive puntuali ove ne ricorrano i presupposti.

4. Impiego del personale infermieristico per attività di trasporto pazienti

La contestazione formulata presenta profili di marcata genericità e indeterminatezza sotto il profilo tecnico-fattuale, in quanto non individua le unità operative interessate, il periodo temporale di riferimento, il numero e la ricorrenza degli episodi asseritamente verificatisi, né le modalità organizzative attraverso le quali si sarebbe determinato un utilizzo improprio del personale infermieristico.

La valutazione amministrativa di una pretesa criticità organizzativa richiede un adeguato substrato istruttorio, costituito da elementi specifici, verificabili e pertinenti. Nel caso in esame, non sono allegati dati di attività, segnalazioni circostanziate, ordini di servizio, registrazioni operative o ulteriori risultanze documentali

che consentano di apprezzare la dimensione effettiva del fenomeno e di verificarne l'eventuale incidenza sull'assistenza nelle unità di degenza.

Occorre inoltre distinguere, sul piano funzionale, il trasporto di natura esclusivamente logistica dall'accompagnamento infermieristico clinicamente motivato. In un presidio ospedaliero ad articolazione multidisciplinare, la presenza del professionista sanitario durante il trasferimento può risultare necessaria in relazione alle condizioni del paziente, al rischio clinico, alle esigenze di monitoraggio e alla continuità della presa in carico. La mera partecipazione dell'infermiere a una movimentazione intraospedaliera non costituisce quindi, di per sé, indice di inappropriatezza organizzativa.

Per configurare una prassi sistematica e non occasionale sarebbe necessario acquisire e correlare, quantomeno, frequenza e durata dei trasferimenti, motivazioni cliniche dell'accompagnamento, qualifiche professionali coinvolte, disponibilità delle risorse di supporto, modalità di attivazione e impatto sulle presenze assistenziali residue. In assenza di una simile base conoscitiva, non è tecnicamente corretto inferire l'esistenza di una disfunzione stabile o di una compromissione generalizzata dei livelli di servizio.

Per quanto risulta alla scrivente Struttura, non sono attualmente disponibili evidenze oggettive o risultanze istruttorie idonee a comprovare l'impiego sistematico e improprio del personale infermieristico nei trasporti quale prassi organizzativa consolidata. Il rilievo deve pertanto ritenersi, allo stato, non sufficientemente circostanziato né documentalmente dimostrato, senza che ciò equivalga a escludere in astratto singoli episodi meritevoli di verifica.

L'eventuale produzione di elementi puntuali consentirà di avviare le necessarie verifiche, anche mediante ricostruzione dei percorsi operativi e confronto con le unità interessate, nel rispetto dei principi di oggettività, proporzionalità e adeguatezza dell'istruttoria.

5. Gestione dell'esonero dal lavoro notturno e relazioni sindacali

L'assunto circa l'assenza di una strategia aziendale in materia di esonero dal lavoro notturno è smentito dalle concrete iniziative di interlocuzione promosse dall'Amministrazione. L'Azienda ha infatti formalmente disposto la convocazione per l'insediamento e l'approvazione del regolamento dell'**Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI)** per la data del **29 ottobre 2026** (nota PG 2026/0035054 del 19/10/2026), individuando in tale organo la sede deputata all'analisi delle soluzioni organizzative e delle ricadute contrattuali.

In tale seduta si è tuttavia registrata la mancanza del numero legale in quanto risultava presente esclusivamente una sola sigla sindacale. La rappresentanza di Nursing Up risultava assente. In occasione della convocazione del 29 Ottobre 2026 (nota PG 2026/0035054 del 19/10/2026) per l'insediamento e l'approvazione del regolamento, la mancata partecipazione della delegazione sindacale di Nursing Up è stata determinata da un mero errore materiale nell'invio della corrispondenza telematica. Preso atto di tale disguido tecnico, resta ferma la piena volontà dell'Amministrazione di rinnovare tempestivamente l'impulso procedimentale per garantire il regolare svolgimento del confronto nelle sedi competenti.Non appare pertanto corretto imputare all'Amministrazione la mancata attivazione di un percorso di confronto che è stato, viceversa, regolarmente promosso ed avviato per via procedimentale.

Sotto il profilo tecnico, la gestione degli esoneri prosegue attraverso la ricognizione delle posizioni individuali aventi diritto e l'analisi delle coperture necessarie per garantire la sostenibilità dei servizi e l'equilibrio dei turni in ogni unità operativa.

6. Riconoscimento dei tempi di vestizione e svestizione

In ordine alla contestazione sul riconoscimento dei tempi accessori, si smentisce categoricamente l'inerzia aziendale. La relativa procedura, avviata il 16 gennaio 2025, si è conclusa positivamente con la chiusura dell'accordo in data **16 settembre 2025**.

L'accordo sul riconoscimento dei tempi di vestizione è stato reso operativamente attuabile con l'approvazione dei nuovi profili orari del personale del comparto, approvati in sede di contrattazione decentrata in data **11 giugno 2026**. Attualmente, il competente Servizio del Personale è attivamente impegnato nell'aggiornamento dei singoli profili del personale dipendente del comparto e dei sistemi informatici di rilevazione delle presenze, al fine di garantire l'applicazione tecnica della maggiorazione e il riconoscimento giuridico ed economico retroattivo a tutela dei diritti dei lavoratori, a far data dalla sottoscrizione dell'accordo decentrato (16 settembre 2025).